Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le inserzioni vengono misurate col [illegible] da 7 punti; [illegible] 0.64 millimetri od a [illegible] millimetri [illegible] — [illegible] per ogni riga di spazio: [illegible] mortuari e industriali soldi 10, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi [illegible], [illegible], ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente [illegible]. Avvisi collettivi soldi 3 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. [illegible] restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVIII. Novilunio — Leva il sole ore 7.10, tramonta ore 5.17 Trieste, Lunedì 13 Febbraio 1899 Oggi: S. Caterina — Domani: S. Valentino. N. 6245

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

L' accordo franco-italiano. ROMA 12 (N). Oggi Pelloux ricevette l'ambasciatore francese, il quale gli presentò i ringraziamenti, a nome del suo governo, per la sollecitudine nell'approvazione del trattato commerciale. Intanto corrono trattative fra i due governi per un ulteriore sviluppo dei rapporti fra i due paesi.

Riforme elettorali in Italia. ROMA 12 (N). La sotto commissione che esamina le modifiche alla legge elettorale, ha compilato un progetto del quale sono notevoli i seguenti articoli: I candidati vengono presentati da un certo numero di elettori del collegio al magistrato, per esempio alla Corte d'appello, che iscrive in una lista soltanto quelli eleggibili; i candidati hanno diritto di essere rappresentati nei seggi da persone di loro scelta; agli elettori vengono distribuite schede con i nomi di tutti i candidati, ed essi appongono un segno al nome del candidato per cui intendono di votare.

Un convegno di sovrani a Klagenfurt? VIENNA 12 (N). Secondo informazioni del *Vaterland*, per l'occasione delle grandi manovre autunnali a Klagenfurt sarebbe atteso colà l'arrivo dell'imperatore Guglielmo II, dello czar Nicolò II e di altri sovrani, quali ospiti dell'imperatore Francesco Giuseppe. In varî castelli nelle vicinanze di Klagenfurt e nel palazzo provinciale si farebbero già i preparativi per il ricevimento degli ospiti.

Francia ed Inghilterra s'intendono. PARIGI 12 (B). Si assicura che le trattative fra la Francia e l'Inghilterra quanto prima avranno una soluzione soddisfacente.

L'Inghilterra riconobbe come legittimo il desiderio della Francia di procurarsi territori di smercio lungo il Nilo. Si spera che la delimitazione dei possedimenti inglesi e francesi e delle zone di influenza nelle regioni di Bahr El Gaza, ed Abangi non incontrerà grandi difficoltà.

Un porto arabo alla Francia? — ROMA 12 (N). L'*Opinione* dice che nè alla Consulta nè nei circoli diplomatici sanno nulla della cessione del porto di Mascate, sulla costa arabica, alla Francia. Aggiunge di credere che la notizia è inverosimile.

La rivoluzione nel Nicaragua. NUOVA YORK 12 (N). Un dispaccio da Kingston annuncia che la nave da guerra inglese *Intrepide* è stata inviata a Greytown per salvaguardare gl'interessi inglesi. Un dispaccio contenuto nelle edizioni serali dei giornali annuncia che Bluefield è stata presa dagli americani, i quali domarono presto l'incendio appiccato dagli insorti e che minacciava di metter in serio pericolo la città. (Vedi *Recentissime*).

Senatore socialista. PARIGI 12 (N). Nell'elezione di un senatore del dipartimento della Senna riuscì il socialista radicale Bassenet con 394 voti; il controcandidato Bourneville, socialista, raccolse 313 voti.

Convalidazione di nuovi senatori italiani. ROMA 12 (N). La Commissione del Senato per l'esame dei titoli dei nuovi senatori, ha concluso deliberando di proporre la convalidazione oltre che degli on. Aula e Pisa anche di Olivieri, d'Errico e Piaggio.

Il papa riceve. ROMA 12 (N). Il papa ricevette oggi la principessa ereditaria di Svezia e una rappresentanza del Circolo universitario cattolico, presentatagli dal padre Zocchi.

Alla Direzione delle poste italiane. ROMA 12 (N). Fu nominato direttore generale delle poste il professore Ricca di Salerno, insegnante all' Università di Palermo.

Banchetto in onore d'un trentino. ROMA 12 (N). Oggi al *restaurant* Valiani ebbe luogo un banchetto in onore del comm. Leonardi, offertogli da una trentina di tridentini residenti a Roma. Brindò l'avv. Scipio Sighele, che recò al festeggiato il saluto della patria trentina rievocando una pagina storica. Parlarono poi il commissario della sicurezza Ceola, e Manfroni, capo-divisione al ministero dei Lavori pubblici.

Naufragio. LONDRA 12 (N). L'agenzia *Reuter* ha da Boltadegalda: Il piroscafo *Wechauken* è arrivato qui con a bordo 25 naufraghi del piroscafo *Bulgaria* della linea di navigazione Amburgo-America. Il *Wechauken* recò la notizia che il *Bulgaria*, in seguito a gravi avarie sofferte, è stato abbandonato a 800 miglia dalle Azzorre.

Il mostruoso misfatto di Lilla. Altri particolari sui disordini durante i funerali della vittima. LILLA 12 (N). Il frate Flaminiano imputato di aver strangolato il piccolo Gastone Foreau continua a protestarsi innocente. Ogni tentativo di indurlo a confessare il suo delitto è riuscito vano finora. Il giudice istruttore però ha avviato delle indagini dirette a stabilire dove il frate si sia trovato e che cosa abbia fatto durante il tempo in cui il misfatto è stato commesso. Si raccolgono coscienziosamente tutte le circostanze anche le più insignificanti per poter poi, per induzione, giungere possibilmente alla constatazione in modo irrefutabile della colpa del frate.

Si sono già rilevati molti indizi dai quali risulterebbe dimostrato che Flaminiano ebbe tra i suoi colleghi di convento parecchi complici nelle sue turpitudini.

Intanto in città continua l'effervescenza; v'è sempre a temere qualche scoppio violento di manifestazioni anticlericali. Se ieri, in occasione dei funerali del piccolo Gastone non avvennero disordini gravi fu in grazia delle rigorosissime misure di precauzione prese in precedenza dall' autorità.

I funerali riuscirono commoventissimi nella loro triste imponenza, con la quale le autorità e la popolazione vollero in certo qual modo dare una riparazione alla povera vittima. Il feretro era stracarico di corone; tenevano i cordoni sei condiscepoli del ragazzo assassinato. Del corteo, preceduto, fiancheggiato e seguito da gendarmi, facevano parte il *maire*, la rappresentanza comunale; al pubblico non fu permesso l'accesso al cimitero; l'unico prete che accompagnò la salma uscendo dal cimitero dovette fuggire, scortato dai gendarmi, per sottrarsi all'ira della folla.

Dopo i funerali, la popolazione sfogò la sua indignazione contro gli ecclesiastici, bombardarono a sassate parecchi istituti. Occorse l'intervento della cavalleria, la quale sguainando le sciabole contrinse la folla a sbandarsi. Le dimostrazioni si ripeterono più tardi dinanzi alle redazioni dei giornali cattolici.

———

Completiamo questo telegramma con le seguenti informazioni sull'istruttoria incamminata contro frate Flaminiano ed i suoi presunti complici:

Dal risultato definitivo dell'autopsia si è potuto accertare che il piccolo Gastone era da lungo tempo sottoposto ad oltraggi contro natura. Durante l'autopsia Flaminiano, rigorosamente sorvegliato, si trovava nella stanza attigua, recitando il rosario e invocando tutti i santi.

Come l'esame necroscopico fu terminato, si tentò un ultimo confronto. Il frate venne condotto dinanzi il cadavere coperto da un nero lenzuolo, che venne rapidamente tolto ad un cenno del giudice istruttore. La scena sembra tolta da un romanzo.

Alla vista del misero corpicino, Flaminiano volse la testa, gettando un grido di terrore.

— Ricordatevi - lo ammonì il giudice - di quel che avvenne domenica.

— Sono innocente! - esclamò enfaticamente il frate, che si divincolava dalle strette degli agenti, come per fuggire dall'orrendo spettacolo.

— Ma guardatelo, guardatelo dunque! insistette il giudice. - Siete solo.

— Non oso farlo - gemette Flaminiano, e proruppe in grida cercando di commovere i presenti con effetti declamatori. - Oh! hanno assassinato il mio piccolo Gastone! - ripeteva il frate.

— Confessate, chiedete perdono! - gli intimò il giudice.

Il padre del giovinetto Joreau afferma che quando recossi con un amico a perquisire tutto il collegio, i frati gl' impedirono di entrare in un locale, dicendo che quello era lo studio del direttore. Invece risultò che era precisamente la stanza nella quale vi erano alcune casse, tra le quali trovavasi quella in cui era stato nascosto il corpo del fanciullo. Il che proverebbe la complicità di parecchi frati.

Del resto, comunque ciò sia, sono imminenti molti arresti di frati sì interni che esterni del collegio. E' risultato infatti dalla dichiarazione degli allievi e dall'esame dei medici chi i crimini contro natura, e le aberrazioni più turpi erano praticate su larga scala e da lungo tempo.

Intanto si è scoperto a Lilla stessa un nuovo fatto dello stesso genere. E' stato arrestato certo Malot accusato di atti turpi e violenze sopra diciasette orfani ricoverati nell'ospizio dei Bleuets (frati turchini).

PARIGI 12 (N). Dopo una conferenza di Sebastiano Faure tenuta nella *Maison du Peuple* sull'esecrabile fatto di Lilla, avvennero dimostrazioni che trascesero a vie di fatto; nelle colluttazioni furono scambiati alcuni colpi di rivoltella. Un agente di polizia fu ferito. L' ordine fu ristabilito senza ulteriori incidenti.

RECENTISSIME

Circolari di Pelloux. ROMA 11. Il Ministero dell'interno, con una circolare ai prefetti, impartisce severe istruzioni perchè sia disposto un servizio di vigilanza attorno ai monumenti antichi ed alle chiese, per evitare che gli accattoni, le guide, i ciceroni molestino i forestieri.

L'on. Pelloux ha poi diretto una nuova energica circolare ai prefetti, perchè siano cancellate dai bilanci delle provincie e dei comuni le spese illegali, e tutte quelle deliberazioni importanti dispendi inutili.

Pelloux ordina che siano annullate, in omaggio alla legge, all'interesse delle finanze locali ed alle condizioni per i contribuenti.

Con altra circolare l' on. Pelloux avverte i prefetti che le indennità da concedersi ai commissari straordinari dei comuni devono essere regolate sullo stipendio che il commissario gode come impiegato.

Soltanto in casi eccezionali potrà essere consentito un aumento nei tre primi mesi.

Pelloux infine ha rivolto un nuovo caldo appello ai prefetti perchè vogliono adoperare la loro autorità acciò sia regolato nel miglior modo il servizio dello Stato Civile, attualmente abbandonato e negligente.

La rivoluzione nel Nicaragua. LONDRA 11. Relativamente alla rivoluzione scoppiata a Nicaragua (vedi *Piccolo della sera* di ieri) la *Morning Post* ha da Nuova York: Secondo un dispaccio giunto qui ieri da Bluefield, gli insorti avrebbero preso il porto di Greytown, punto di partenza per la costruzione del nuovo canale. L'incrociatore *Marietta* ha già ricevuto dal Governo l'ordine di recarsi a Greytown per tutelare gli interessi americani e quelli degli altri Stati.

L'avv. Tanzi scarcerato. L'avv. Carlo Tanzi, arrestato l'altra sera ancora per i fatti del maggio 98, è stato liberato mercè l'intervento dell'avv. Luigi Majno che ha domandato la rinnovazione del processo, che gli era stato fatto in contumacia.

La costituzione di Candia. CANEA 11. *(Notizia dell'agenzia Havas)*. Lo statuto organico per l'isola di Creta elaborato da una commissione apposita, contiene i seguenti punti principali: «Creta, conformemente alla decisione delle quattro potenze intervenute nella questione, è uno stato autonomo: alla difesa dell'isola ed al mantenimento dell'ordine pubblico provvederanno un corpo di gendarmeria e la guardia municipale, il servizio nelle quali è obbligatorio; tutte le confessioni religiose vengono egualmente rispettate e protette dalla legge; la lingua ufficiale è la greca; agli uffici pubblici sono ammessi tutti; il potere esecutivo viene esercitato dal principe Giorgio con la cooperazione di consiglieri responsabili; i deputati, che in parte vengono eletti dal popolo ed in parte nominati dal principe Giorgio, formano la Camera, che sarà da convocarsi ogni secondo anno; nei primi due anni il principe Giorgio è autorizzato a metter in vigore le leggi ed a stipulare contratti relativi a lavori pubblici; il principe Giorgio eserciterà il potere sulla base di uno statuto costituzionale.

Il monumento alle batterie siciliane. MESSINA 11. Il r. trasporto *Europa* ha portato a Messina il monumento dedicato allo sfortunato eroismo delle *batterie siciliane* ad Abba Carima. La magnifica e lodata opera dello scultore Buemi venne deposta provvisoriamente nei Magazzini Generali.

Congiura orleanista smentita. TORINO 11. Qualche giornale d'Italia e di fuori sparse la voce che qui a Torino convenivano gli Orleanisti per congiurare contro la Repubblica di Francia, mentre a Bruxelles, o altrove, i Bonapartisti congiuravano alla loro volta contro i legittimisti, gli orleanisti e i repubblicani.

La notizia, per quanto riguarda Torino, è priva di fondamento.

La visita fatta dal duca e dalla duchessa d'Orleans ai duchi d'Aosta non è stata che un ricambio di cortesie fra congiunti.

Fuga di ascari da Raheita. ROMA 11. Alcuni giornali annunziano la fuga d'un drappello di ascari somali da Raheita, asportando la cassa del distaccamento, contenente 3.500 lire. Il fatto è vero, e rimonta a parecchi giorni fa. L'autorità francese, sul cui territorio i disertori avevano creduto di rifugiarsi, ha provveduto di sua iniziativa all'arresto dei disertori, dandone immediata comunicazione all'autorità italiana, alla quale, ora che i colpevoli trovansi a Gibuti, verranno consegnati appena saranno completate le pratiche per l'estradizione, trattandosi semplicemente di reato comune, essendo la diserzione accompagnata da furto.

Il congresso degli albergatori. COMO 11. Nei giorni 4, 5 e 6 giugno, in occasione dell'Esposizione elettrica a Como, si terrà a Cernobbio (Villa d'Este) un Congresso internazionale di albergatori.

L'*Internationaler Verein der Gasthof-Besitzer* che ha sede a Colonia, comunicò al Comitato dell'Esposizione (che accettò ringraziandolo) di avere destinate tre medaglie d'oro e tre d'argento per i migliori apparecchi elettrici per il riscaldamento e per le cucine negli alberghi.

Due ferrovieri sfracellati. VERONA 11. Sulla linea ferroviaria presso Villabella di Sambonifacio, verso le 11 pom. di ieri il capo-squadra Ferraglia rinveniva sul binario i cadaveri del guardiano ferroviario Cocco Emilio d'anni 45, e del cantoniere Zoppi Angelo di anni 32.

Da una inchiesta risultò che i due ferrovieri giovedì scorso avevano ricevuta la paga e che nella sera erano stati con vari amici a bere a Sambonifacio. Alle 9 il Cocco ed il Zoppi si posero in cammino verso Villabella percorrendo la strada ferrata Essi erano completamente ubbriachi.

Sopraggiunto il treno di Venezia, senza che se ne accorgessero, furono da esso investiti e sfracellati.

Gli spezzati d'argento. ROMA 11. Scrive l'«Agenzia italiana»: Si trovano allo studio presso la direzione generale del Tesoro gli schemi dei decreti che dovranno essere sottoposti al Consiglio dei ministri, per la emissione degli spezzati d'argento contro ritiro dei buoni di cassa da una e due lire.

Questi decreti dovranno regolare il divieto di esportazione delle monete divisionarie, con le opportune comminatorie, e dovranno determinare altresì il limite utile dell'accettazione di spezzati di argento nel pagamento dei dazi doganali.

Soltanto dopo che queste misure preventive saranno definite ed adottate, verrà stabilito il giorno in cui potrà cominciare il desiderato cambiamento in una parte abbastanza importante della nostra circolazione monetaria.

Scene tumultuose in una Corte di Assise. NAPOLI 11. Iersera terminò a questa Corte d'assise un processo a carico ai tre individui imputati di aggressione a mano armata contro l'ing. Rodriguez.

Tutto il dibattimento era stato molto tumultuoso; dopo il riassunto presidenziale il pubblico ministero, cav. Scalfati, fece le sue conclusioni domandando per il primo imputato, Giuseppe Porcaro, sedici anni di reclusione, per il secondo imputato, Salvatore Gambacorta, quindici anni, per il terzo, Vincenzo Stroncone, quindici anni.

Ne seguì un tumulto indescrivibile nel pubblico.

In quel trambusto lo Stroncone cavatasi una scarpa, la gettò in faccia al pubblico ministero, senza però colpirlo. Il Gambacorta gettandosi a terra e contorcendosi, gridò di essere avvelenato. A stento i carabinieri riuscirono a trascinarli in camera di sicurezza, tanto più che il pubblico ministero aveva cavato una rivoltella per difendersi in caso di altre violenze e la cosa minacciava di farsi seria.

Dopo molto tempo potè ristabilirsi la calma, e la sentenza, che condanna i tre a un anno meno delle richieste del procuratore generale, fu mandata a leggere loro in camera di sicurezza.

Un suicida, che manda da sè i propri annunzi mortuari. VIENNA 11. Ieri si suicidò nella propria abitazione con un colpo di fucile l'aggiunto forestale Carlo Schütz, d'anni 30. Il poveretto era inconsolabile per la morte della moglie e pativa inoltre d'una malattia inguaribile. Prima di suicidarsi mandò agli amici e conoscenti la partecipazione del proprio decesso. Fu arrestato un amico del Schütz che lo aveva aiutato a scrivere gli annunzi mortuari, per cui si supponeva che avesse prestato mano al suicidio. Risultò invece ch'egli aveva scritto e spedito gli annunzi credendo che si trattasse di una burla di carnevale.

Un caso sospetto di peste nel Transvaal. PRETORIA 11. Un indiano, arrivato di recente da Bombay, ammalò e morì a Middelburg. Si crede trattarsi di pese. Le autorità hanno preso le più vaste misure precauzionali.

Tragedia fra diplomatici chinesi. PARIGI 11. Il *Figaro* comunica che un addetto all' ambasciata cinese a Parigi, il quale si credeva perseguitato dal segretario, uccise questo con una revolverata, e poi si bruciò le cervella.

Dramma coniugale. COLONIA 11. Il capitano dei pionieri, Hammerstein, ritornava stanotte da un ballo insieme con la moglie. Giunti sul ponte del Reno, la signora spiccò un salto e scomparve nel fiume. Il marito, sbarazzatosi del mantello, si precipitò dietro a lei, e annegò, mentre gli addetti al ponte accorsi in un battello, traevano in salvo la signora. Ella tentò di nuovo di gettarsi in acqua, ma ne fu impedita. Ignorasi il motivo della tragedia.

Il suicidio d'un artista. BOLOGNA 11. Ulisse Calzolari, trentenne, distinto pittore, premiato a varie esposizioni e concorsi, affetto da mania di persecuzione, gettavasi da una finestra del proprio studio. E' morto sul colpo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Per onorare la memoria del compianto patriota Francesco Costantini, dal dott. Lodovico Sprocani, da Venezia, corone 10.

Per onorare la memoria della compianta signora Estella Modiano, dal sig. Carlo Liebman corone 10.

Per onorare la memoria del compianto sig. Lodovico Bruck, da alcuni amici del figlio Oliviero, corone 5.

Raccolti ad un lieto simposio tenutosi sabato sera in casa W., corone 44; dai membri della Direzione della Cassa popolare di credito, corone 14; raccolte al club Allegro, in osteria de Gigi in via del Toro, corone 4; raccolte in una lieta riunione dei sempreverdi al Leon d'oro, corone 6.20; dalla piccola B. B. corone 2; «non è nulla, taci» corone 2; da alcuni amici per un brindisi bene ideato, corone 3.40; da una signora, per una finestra sul Corso, corone 3.

Per l' Università italiana a Trieste; Ci scrive il nostro-corrispondente di Isola in data di ieri: La nostra rappresentanza comunale, riunitasi ieri, sopra proposta della deputazione votò all'unanimità di inscrivere nel bilancio comunale l'annuo perpetuo tributo di corone 200 ad incremento del fondo per l'erezione e il mantenimento dell'Università italiana a Trieste.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti i seguenti importi:

Per onorare la memoria della compianta signora Estella Modiano: dal sig. Saul D. Modiano, marito dell' estinta, corone 200, a favore degli Amici dell'infanzia; corone 100, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; corone 200, a favore di 5 famiglie bisognose appartenenti alla Società Operaia triestina; corone 100, a favore della Previdenza; corone 200, a favore di 5 famiglie bisognose scelte dal sig. rabbino maggiore; corone 100 alla Fraternita israelitica di m. s.; corone 100, a favore della Fraternita israelitica di misericordia; dai signori Mario ed Irene Fernandez, da Salonicco, corone 100, a favore della Fraternita israelitica di m. s.; dai signori Achille ed Ester Liebman corone 50, a favore della Guardia medica, e corone 50, a favore dell'infermeria Treves; dai sig.i Livio e Vittorio Herlitzka di Firenze corone 100, a favore di 4 puerpere bisognose, scelte dalla presidenza del Collegio medico; dal sig. Ettore Modiano corone 100, a favore di due famiglie bisognose appartenenti alla Società Operaia triestina; dai sig.i Maria e Adolfo Herlitzka corone 50, a favore della Poliambulanza.

Per onorare la memoria del defunto sig. Antonio Pletner, dal sig. Francesco Rocco corone 10 e dalla sig.a Fanny ved. Gvozdanovich corone 10, a favore della Guardia medica.

L'ultima domenica di carnevale. Una volta la si intitolava «Domenica grassa», oppure «Il corso di ieri». Ma nè l'aggettivo nè il sostantivo calzerebbe quest'anno. Tutto magro; e di *corso* non c'era che il nome; ammenochè non si voglia chiamarlo un corso... forzoso. Alcuni abitudinari d'ambo i sessi, infatti, si rassegnarono a farsi trascinare per un paio d'ore in carrozza. Ma la folla andata a veder il *corso* formava spettacolo a se stessa; dei pochi veicoli essa quasi non si curava, e non ne valeva la pena davvero. I *ruotabili*, chiamiamoli così per adottare un termine generico, ascendevano a circa una cinquantina, fra questi, di notevole, un *phaeton* a tiro quattro del sig. Carlo Ganzoni. Due o tre carrozze decenti, il resto vetture da strapazzo, carrettelle, perfino delle *saie*. Poche maschere; e le poche costituite per lo più da bambini e da bambine in carrozza. A piedi, all' ingiro, un' immensa rappresentanza di sesso femminino, un infinito numero di sartine. Moltissimi fiori... nei negozi dei fiorai. In compenso grande lusso di economiche *serpentine* e di economicissimi ritagli di carta colorata. All'angolo della pasticceria Urbanis grande bersaglio alle *cane*. Molte signore affacciate ai poggiuoli e alle finestre prospettanti sul Corso. Una gentile fioritura femminile sul terrazzo della Filarmonico-Drammatica. Affollati i caffè, specie quelli della piazza Grande, ove i tavoli erano esposti all' esterno. Il giro delle carrozze si spinse da un lato fino alla piazza delle Legna, dall'altro fino al palazzo del Lloyd: ma i vacui erano tanto larghi che quasi si dimenticava l'esistenza di un sedicente *corso* di una domenica sedicentemente grassa. Verso sera fece la sua comparsa una carrozzella tirata da due cavallini e rischiarata da quattro lampadine a luce elettrica, con entrovi quattro bianco-vestite donzelle. In giro per le vie circolava una banda di paggi con cappello piumato, deliziando gli orecchi con pezzi musicali di alta novità, fra i quali il più peregrino era la canzonetta dell' *Altalena*.

Dopo il Corso i caffè, le birrarie, le trattorie, le osterie si affollarono anche di più. Alle 6 il tramway riprese il servizio regolare. Il movimento per le vie, con canti e suoni, durò fino a tardissima ora di notte. Alla sera c'era una grande moltitudine in piazza Grande, dinanzi alla Stella polare e ai Volti di Chiozza. All'Acquedotto, nell'aria mitissima, tutta la sera ci fu un passeggio animato di gente e di maschere.

⁂ Al Politeama Rossetti, il ballo popolare riuscì animatissimo; molte le maschere, naturalmente non tutte eleganti, anzi molte... così. così; insomma una cosa perfettamente intonata alla gaia baraonda da domenica grassa.

Società di Minerva. Venerdì sera, 17 corr., alle 8, il prof. Eugenio dott. Musatti di Padova terrà una conferenza sul tema: *I Barnaboti* ossia *i Patrizi poveri di Venezia*.

Libri nuovi. Il signor Giacomo Vidotto, nostro concittadino, applicato al r. ministero italiano dell'Istruzione, ha scritto una biografia di Giuseppe Garibaldi, narrata ai giovani. Il chiaro autore, già favorevolmente noto per altri lavori didattici, narra gli episodi della vita di Garibaldi in forma piana, facile, alla portata d'ogni intelligenza. Il volume, che è edito dalla Libreria «Dante Alighieri» di Roma, è adornato da alcune incisioni, illustranti alcuni episodi della vita del Nizzardo.

★ Il signor Giovanni Nicolich di Zara, felice traduttore dal serbo, e poeta elegante egli stesso, ha reso pubblica, giorni fa, una versione italiana del noto dramma l' *Imperatrice dei Balcani*, che è, forse, la concezione poetica più artisticamente serena e perfetta di Nicolò I. principe del Montenegro. Il bel volume, di cui fu amoroso e intelligente editore il signor Enrico de Schoenfeld, di Zara, fa vero onore tanto a chi ne curò l'edizione, riuscita molto elegante e scrupolosamente corretta, quanto a chi seppe rivestire di bellissimi versi italiani la forte e originale poesia serba del principe-poeta della Montagna nera. Del lavoro drammatico parlano e l' editore in una breve prefazione, e il pubblicista Marco Zar in un accurato studio, che precede il dramma; e il lettore li potrà entrambi consultare con profitto e ne trarrà notizie e copia d'osservazioni che potranno lumeggiare di molto tanto l'interessante figura dell' autore, Nicolò del Montenegro, quanto lo sfondo storico del suo dramma. l'*Imperatrice dei Balcani*, che, lo ripetiamo, accanto al poema lirico *Il poeta e la musa* è l'opera più importante di questo coronato poeta. La versione, a giudicarla da sè, è opera condotta ed elaborata con garbo e con intelletto d'arte non comuni; e il verso sciolto ha la robustezza e sonorità tutto montiana, comuni pregi anche ad altri, già lodati, lavori del valente traduttore. Il quale - giova tenerne conto - nel presentare al pubblico italiano il nuovo lavoro, dovette vincere, e le vinse felicemente, infinite difficoltà d'interpretazione, facendo passare attraverso il prisma del proprio pensiero il fantasma poetico dell'originale, e raggiungendo una mirabile plasticità di forma, nella quale sta tutto il secreto ed è riposto il merito principale di una versione poetica, che voglia aspirare all' altezza di opera d'arte.

Trieste e il compianto Moro-Lin. Dal fratello dell'or defunto Angelo Moro-Lin, riceviamo la seguente lettera, che pubblichiamo ad attestazione dell'affetto vivissimo che il compianto artista nutriva per la nostra città:

Preg.° sig. Direttore,

Leggo nel di Lei reputato giornale un cenno in memoria del mio povero fratello Angelo Moro Lin. Grazie, grazie infinite! La vita avventurosa d'artista che egli ha trascorsa, non poteva essere tratteggiata con maggiore verità. Io sono sicuro, egregio signor Direttore, che ne rimpiangere la morte di Lui, Ella ha interpretato il sentimento della gentile e colta cittadinanza triestina; e ne sono sicuro, perchè il nome di Trieste veniva pronunciato così spesso e con tanto trasporto di tenerezza dal mio caro fratello, da far comprendere come quel nome racchiudesse tutto un tesoro di dolci rimembranze, collegate a gran parte della sua fortunosa esistenza; e come, ridestando in lui il ricordo di gioie e di trionfi che a ben pochi è dato assaporare, gli apportasse un dolce conforto anche nelle ore di grandi amarezze.

Accolga, egregio signor Direttore, i sensi ecc. ecc.

Devotissimo
Giovanni nob. Moro-Lin.

Echi della festa degli impiegati telegrafici. Dobbiamo fare alcune brevi aggiunte alla diffusa relazione che abbiamo pubblicata ieri sul convegno festivo degl'impiegati telegrafici, i quali solennizzarono il cinquantesimo anniversario dell'apertura del primo ufficio telegrafico a Trieste.

Durante il suo discorso, il controllore superiore signor Raspottnigg esibì ai convenuti tre esemplari di telegrammi di vecchia data, cortesemente forniti per la circostanza da spettabili ditte locali. Uno era del 9 ottobre 1851, di proprietà delle Assicurazioni Generali; un altro del 15 gennaio 1851, della ditta Reyer e Schlick; e il terzo del 5 maggio 1856, del comm. Di Demetrio.

Fra i telegrammi di saluto e di felicitazione pervenuti, oltre a moltissimi di uffici telegrafici telegrafici dell'interno, ve n'erano degli uffici telegrafici di Udine, Venezia, Padova, Milano, Firenze, Genova, Livorno, Belluno, Torino, Vicenza, Treviso, Verona, Roma e Monaco di Baviera.

Alla Filarmonica. La riunione di ieri, dopo il corso, riuscì animatissima, improntata a gaiezza e cordialità. L'orchestra Molini svolse egregiamente il noto programma.

Il simpatico convegno si rinnoverà domani sera.

⁂ **Il ballo dei canottieri all'Unione Ginnastica.** La vasta sala della palestra è trasformata completamente. La adornano, tutta all'ingiro delle pareti, degli emblemi di canotaggio, artisticamente disposti, aggruppati assieme ai distintivi, ai premi ottenuti nelle varie gare della sezione nautica della nostra simpatica *Unione*. Sul palco destinato alle rappresentanze - e ne sono convenute moltissime - verdeggiano le palme ed altre piante esotiche, in un assieme ricco e leggiadro. Tutto all'ingiro della galleria spiccano elegantissimi mazzi di fiori artificiali, formando, nell'assieme della sala rischiarata senza risparmio, un quadro pittoresco e gradevole, nel quale lo sguardo riposa. Nella galleria stessa, di rimpetto al palco è collocata l'orchestra Molini, che suona musica da ballo, mettendo in movimento col ritmo cadenzato dei vari pezzi una folla signorile, elegantissima di coppie, volteggianti come uno stormo di farfalle, nella splendida sala. La festa è improntata a molta distinzione; vi si notano parecchie signore e signorine dagli abbigliamenti lussuosi, ricchi, di gusto squisito. Nelle signorine, tinte delicate, sfumate nel rosa pallido, nel celestrino, nel verde chiaro, nel giallo pallido; e bianco, molto bianco, in un spumeggiare di trine, di pizzi, di garza. Nelle signore e rasi e moerri neri, e velluti e pizzi neri; e *toilettes* variate - una bellissima raccolta di abbigliamenti che fanno degno riscontro alle bellezze delle donne gentili che le indossano. La festa è oltre ogni dire animata. Alla quadriglia si contano 196 coppie. Le danze, dirette dal signor Fumis e dal m.o Modugno, fervono con un simpatico ardore, che si trasmette anche ai più restii. I *blasés* per ostentazione sono aboliti; cedono dinanzi al fascino di tanti amabili sorrisi muliebri.

Bellissimi, indovinati assai i finali delle quadriglie. Dalla galleria, tutta riboccante, il getto delle serpentine è sempre in fiore; i vari colori si intrecciano, si dispongono in bella armonia, con vaghissimo effetto. Al riposo, le sale del *buffet* si affollano; e le conversazioni scoppiettano in un rumorio giocondo di folla che si diverte.

⁂ Oggi, alle 7 e mezzo, un'altra festa lietissima: il ballo in costume dei bimbi.

Balli sociali. Ebbe esito brillantissimo la festa di ballo in costume, data sabato sera dalla *Società Americana*. Vi regnò continuamente quella scapigliata e simpatica giocondità, che è certo una speciale prerogativa di questa accolta di persone le quali hanno elevato il buon umore alle funzioni di sistema e di programma.

Fra i costumi che maggiormente spiccavano, abbiamo notato due eleganti e gentili *Manon*, una bella *Spartana*, una *Dama veneziana*, una sfolgorante *Fioraia*,

---

MIE D'AGHONNE 47

L'USURAIO DEI PEZZENTI

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Eccomi, amica mia - rispose il giovane alzandosi e congedando il padre Benedict, il quale adesso sapeva tutto ciò che desiderava.

Per un momento, quel gran vecchio che camminava quasi piegato in due, fu per rialzarsi bruscamente; teneva tra le dita nervose il bastone sul quale si appoggiava poco fa; qualche cosa di simile al ruggito di una fiera agli estremi gli era uscito dal petto, e il suo cervello era anche stato attraversato da questa idea:

— Se li uccidessi tutti e due?... Non sarebbe il mio diritto?

Ma nello stesso tempo, quest'altro pensiero si era drizzato davanti alla sua volontà, altrettanto chiaro che minaccioso.

— Se tu ti vendichi secondo il diritto che ti hanno dato quei due miserabili, tu sei un uomo perduto; non salvi il tuo onore che è nelle mani di quest' uomo, e del quale tua moglie e lui non si sono affatto curati, ma fai conoscere, senza alcun profitto per te, non solo a costoro, ma ancora ai tuoi nemici, a coloro che t' invidiano, il segreto di una esistenza nuova sulla quale riposa una fortuna così grande che, quando tu l' avrai realizzata, sarai il padrone del mondo, e potrai allora rendere al centuplo tutto il male che ti hanno fatto.

Aspettiamo, aspettiamo ancora - mormorò egli; la vendetta è un cibo che si mangia bene freddo; acquistiamo la ricchezza, prima di tutto, poichè la ricchezza è un' arma che penetra in ogni luogo e alla quale nessuno può sfuggire.

Il grido che era uscito dal petto di Giorgio Hoberney aveva fatto fermare Urbano che si dirigeva già verso la camera, alla porta della quale Lorenza era apparsa poco fa.

— Che cosa avete? - domandò vivamente il giovane sorpreso da quello strano lamento.

Il vecchio aveva ripreso il suo atteggiamento di prima, curvo e con la mano sul grosso bastone, rispondeva:

— Sono i miei vecchi dolori. Ah! non sono più giovane come voi, signore!

— Pover' uomo! - fece Urbano che aveva dimenticato tutto, vale a dire che quell' uomo era un usuraio della peggiore specie; egli soffriva, dunque aveva diritto alla sua pietà.

— Aspettate - disse egli allora, il mio domestico vi accompagnerà fino alla vostra vettura.

Infatti, il servo, a cui il pittore aveva detto alcune parole, si affrettò a offrire il braccio al padre Benedict.

Il vecchio vi si appoggiò energicamente; dal momento in cui aveva deciso così, bisognava che rappresentasse la sua parte sino alla fine: non solo il successo, ma la sua vendetta ne dipendevano.

Quando ebbe raggiunto la vettura che lo aveva portato in casa di Urbano e che doveva ricondurlo in via Nollet, si abbandonò sul sedile della carrozza e cacciandosi il fazzoletto di battista tra i denti, lo stracciò, lo ridusse in pezzi; non ne poteva più.

— Purchè non divenga pazzo, diceva egli, vi sono dolori così orribili che il conservarli nell'anima come un oggetto prezioso, è talvolta un'azione superiore alle forze umane.

— Dio mio! se divenissi pazzo? - proseguiva egli - sarebbe orribile!... Quella donna mi avrebbe dunque preso tutto? La mia fortuna, poichè si è rifiutata di aiutarmi in un momento di atroce imbarazzo; il mio onore, perchè la signora Hoberney era oggi in casa del suo amante, e la mia ragione si perderebbe, se non avessi la forza di resistere al dolore, alla collera, all'indignazione che mi straziano a un tempo il cuore e il cervello.

A poco a poco la calma si fece nella mente di Giorgio Hoberney; aveva deciso che si vendicherebbe, ma più tardi, e qualunque fosse l'impunità che lasciava, ancora per qualche tempo ai colpevoli, aveva risoluto di essere calmo, ma di non perderli di vista, sebbene avesse deciso di non agire contro di loro.

Per allontanare l'anima da una passione, bisogna avere un' altra passione più forte, e questa passione di gelosia, di vendetta, che si era impadronita di Giorgio Hoberney, si trovava infine dominata dall' eccessivo amore del denaro; essere ricco, più ricco di quanto lo fosse mai stato, più ricco di tutti gli altri uomini della finanza ecco a che cosa si dedicava, senza distrarre dalla sua esistenza un minuto per guardare il fondo del calice di vergogna e di odio che egli aveva bevuto fino alla feccia.

Rientrando nel suo ufficio della via Nollet egli trovò Totò fedelmente al suo posto, mentre la signora Mouffiet, sporgendo la sua pallida testa dalla finestra del suo casotto, gli diceva con voce melata:

— Potete essere tranquillo, signor Benedict; è andato tutto bene; il vostro ufficio è pieno di clienti e Totò non si è mosso dal posto.

Allora il vecchio, invece di salire direttamente in casa sua, entrò dalla signora Mouffiet, si sedette in un'ampia poltrona ridotta in uno stato deplorevole come tutto ciò che guarniva il troppo modesto alloggio, e, una volta lì, disse alla signora Mouffiet:

— Andate presto a prendermi dell' acqua ghiacciata con una bottiglia di vecchio cognac.

E nel dare questi ordini, porse un luigi alla portinaia.

Il fatto era talmente insolito che la sensibile Zenaide si voltò vivamente per guardare il suo prezioso locatario al quale domandò con interesse:

— Sareste malato?... E' che ho dell'acqua di melissa, di quella vera dei Carmelitani, che è una manna santa per le indisposizioni.

— Andate e fate e presto - replicò con voce rauca, breve e secca il babbo Benedict.

Zenaide si precipitò di fuori e ritornò quasi subito, portando tutto ciò che le era stato ordinato. Allora Giorgio Hoberney, che sentiva di avere bisogno di sferzare energicamente il suo sangue turbato, per non avere una congestione, si mise a bere l'acqua ghiacciata che mitigò con alcune gocce di cognac; un istante dopo si sentì meglio; era ridivenuto quasi padrone di sè; poteva dunque ritornare verso i suoi clienti!

— Che cosa avete avuto, mio buon signore? - gli domandò Zenaide; eravate tutto agitato, un istante fa; vi sentite meglio, adesso, è vero?

— Molto meglio, grazie; uno stordimento e niente più; è passato, disse il vecchio.

— Prendete questo per voi, aggiunse egli indicando la bottiglia di cognac, mentre, fedele alla parsimonia, che era un carattere distintivo del suo umore quando si trovava in via Nollet, metteva in tasca il resto che gli aveva consegnato la portinaia.

Il padre Benedict salì in casa sua, e, quel giorno, più del solito conclusa molti affari. Il suo sogno era stabilire altre case verso altre barriere di Parigi; e, per per giungere a questo scopo, non aveva fiducia che in se stesso; quanto alla questione di dirigere e amministrare questi nuovi stabilimenti gli occorrevano impiegati intelligenti e fedeli; quindi si domandò dove potrebbe trovare uomini di questa portata i quali lavorassero dalla mattina alla sera per mille e cinquecento o ottocento franchi all' anno; persone che non lo derubassero e continuassero infine con intelligenza e a suo profitto, ciò che egli aveva così bene incominciato.

— Per questo - disse egli fra sè, dopo aver riflettuto un certo tempo, andrò a trovare il padre Paterne, questo uomo deve conoscere le persone che mi sono necessarie; egli deve avere un certo numero di bisognosi da sistemare, e ciò farà perfettamente il suo affare.

Allora Giorgio Hoberney scrisse, con carattere alterato, sur un taccuino speciale che apparteneva al padre Benedict e non a lui: „Andare a vedere il padre Paterne“.

Dopo di che, si dedicò ai suoi calcoli...

(Continua).

che vendeva fiori incandescenti, stupendo favore a luce elettrica del signor Tommasini, due graziose *sigarelle*, due signore in uno magnifico costume raffigurante la bandiera americana, due *bebès* ed altri ancora. In costume anche parecchi giovinotti. Erano presenti anche alcuni artisti del Comunale e della compagnia veneziana, i quali mostrarono di divertirsi, trattenendosi fino al termine della festa.

Alla quadriglia presero parte circa un centinaio di coppie. La grotta era illuminata a luce elettrica, per cura del signor Tommasini. L'addobbo della sala, molto elegante, fu eseguito dal socio sig. Vincenzo Deveglia. La festa fu organizzata da apposito comitato, al quale spetta una lode per la bella riuscita.

La Direzione con alla testa il presidente signor Werk faceva con molta cortesia gli onori di casa.

★ In sala Tersicore il Circolo filarmonico drammatico ha dato stanotte un ballo in costume, che è riuscito molto animato. V'erano parecchie signorine in costume; notate una *Viola del pensiero*, una *Carmen*, quattro *Manon*, una *Odalisca*, un'*Ussara*, una *Greca*, una *Contadina romana*, una *Dama veneziana*, ecc. Le danze, egregiamente dirette dal socio sig. Domenico Marzotti, furono sempre animatissime. Al *cotillon* fu estratta una tombola con premi di valore. La festa si protrasse fino all'alba.

★ Il «Circolo E. Zola» ha dato stanotte, nella propria sede sociale, un festino di ballo con maschere, che riuscì molto bene. Alla quadriglia presero parte un'ottantina di coppie. Brillantissimo il *cotillon* con sorprese e tombola umoristica.

Canzonetta. Coi tipi dello stabilimento Sambo il m.o Achille Boccolini ha pubblicato: *Sangue latin*, canzone patriotica triestina, da lui composta su parole di *Gibus* e che fu eseguita con successo alla «Ginnastica». Si vende nel negozio Girotto, in Corso, a profitto del fondo per l'erezione di una Università italiana a Trieste.

Serate musicali. La distinta pianista signora Maria Furlani Seydel darà due serate di musica da camera con la gentile cooperazione del violinista signor Guido Eckhardt e del violoncellista signor Alberto Luzzatto. Le produzioni avranno luogo nelle sere di venerdì 17 e venerdì 24 corrente, alle 8, nella sala della Filarmonica.

★ Nelle stesse sere si avranno produzioni di musica da camera nella sala del Casino Schiller, per cura della signorina Alice Andrich e dei signori Sillani, Cuccoli e Barbieri.

Teatro Comunale. Contrariamente all'aspettativa, la ripresa dell'*Andrea Chénier* fu accolta con favore dal pubblico, accorso in buon numero al teatro. Parecchi vuoti nelle poltroncine degli abbonati; i palchetti invece erano ben guerniti; si notavano anche, qua e là, parecchi comprovinciali e forestieri. Ai bravi esecutori, e specialmente alla signora Storchio, allo Zeni e al Caruson furono indirizzati applausi calorosi e chiamate alla fine di ciascun atto.

Questa sera si dà l'ultima rappresentazione dell'*Andrea Chénier* e domani, per serata d'onore della distinta artista signora Giudice-Caruson, l'ultima definitiva del *Crepuscolo degli Dei*.

Nè l'uno nè l'altro di questi due spartiti potranno più essere ripresi in quaresima perchè verranno subito smontati i relativi scenari, per far posto a quelli delle altre opere e del ballo.

Nella serata di domani, alla gentile e brava signora Giudice-Caruson, che sotto le vesti della mistica, innamorata *Valchiria*, ha saputo conquistarsi l'ammirazione più sincera e la più viva simpatia del pubblico, saranno fatte senza dubbio feste cordiali e calorose, quali l'insigne attrice-cantante si merita.

Teatro Filodrammatico. Folla enorme, iersera alla penultima recita della compagnia veneziana. Si rappresentarono: *Il medico delle signore*, nel quale Zago, Brizzi, la Brunini-Privato, la Foscari, e la Dal Cortivo, sfoggiarono tutta la loro vis comica, tenendo continuamente desta l'ilarità del pubblico - e due farse: *Berta* e la parodia dell'*Otello*, nella quale Zago suscitò risate clamorose.

Oggi la compagnia veneziana dà l'ultima recita della stagione, con la serata d'onore dell'attrice Enrichetta Foscari. Il programma della serata è molto attraente: *Oto goti de vin*, in un atto di Rossi, *La figlia del primo letto*, «fatica particolare» della seratante, *Marideme la nona*, commedia in un atto di Colorno, e *Dal Dolo a Venezia*, altra commedia in un atto di G. Mariani.

Teatro Fenice. Fregoli ottenne anche iersera il solito successo calorosissimo, davanti ad un pubblico affollato.

Oggi serata d'addio. Lo spettacolo incomincia alle 7.30.

La festa dei fiori al Politeama. Stasera ha luogo al Politeama la festa dei fiori, che segna il punto culminante del carnevale triestino. Il teatro si aprirà alle 9 e mezzo; le danze incominceranno alle 11; la festa si chiuderà alle 5 ant.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Espero» da Smirne e Fiume, «Nagonta» da Seriphos con carico di minerale di ferro; il piroscafo a.-u. «Sebenico» da Metcovich e scali con 9 passeggeri; i piroscafi inglesi «Algerian» da Liverpool e Corfù con 1 passeggero, «L'Isle-Adam» da Malta e Catania con 1 passeggero.

★ Partì il piroscafo del Lloyd «Galatea» in linea greco-orientale fino a Smirne.

Incidenti del Corso. Il negoziante sig. Carlo B., d'anni 30, fu dichiarato in contravvenzione da un funzionario di p. s. perchè dalla finestra del suo alloggio, al IV piano di una casa di piazza della Borsa, gettava aranci nelle carrozze che passavano.

★ Il meccanico Guglielmo M., d'anni 20, fu arrestato in piazza della Borsa, perchè gettava confetti di una grossezza un po' troppo.. indiscreta. Dopo assunto a protocollo, fu rimesso in libertà.

★ Il calderaio Luigi U., d'anni 17, durante il corso delle carrozze e nei momenti di maggior ressa si divertiva a dare spintoni agli altri passanti. Fu arrestato e dopo una buona ramanzina rimesso in libertà.

★ Giacomo B., d'anni 14, apprendista falegname, da Udine, fu tratto in arresto perchè, arrampicatosi dietro una carrozza, aveva rubato una melarancia. Anch'egli fu rilasciato subito in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

★ In piazza della Borsa il fabbro Mario V., d'anni 18, da Gorizia, incontratosi con la ragazza A. I., le somministrava un paio di schiaffi. Arrestato, fu punito seduta stante con sei ore di arresto.

Gravissima disgrazia sul lavoro. Il bracciante Giacomo Platner, d'anni 49, abitante in via del Vento N. 5, ieri, benchè fosse giorno festivo, si recò, come di solito, al lavoro presso l'imprenditore edilizio Carlo Laurencich, in via dell'Acquedotto N. 45. Nel pomeriggio il Platner, in unione ad un suo compagno, trasportava un grosso trave, che i due uomini tenevano ognuno alle estremità, quando il Platner, che camminava all'indietro, scivolò e cadde; il trave andò a colpirlo alla fronte in modo da produrgli un'orribile ferita, che lo lasciò a terra privo di sensi. Soccorso alla meglio dai presenti, venne adagiato in una vettura e trasportato all'ospedale, dove riscontrarono che la ferita riportata era di natura gravissima avendo depresso fortemente l'osso frontale; egli, per di più, era in preda a forte commozione cerebrale. Il disgraziato, che ha moglie e figli, venne accolto nel decimo riparto, ove quei medici lo sottoposero alla trapanazione del cranio, che riuscì felicemente.

Oggetti rinvenuti. Alla Direzione di Polizia furono ieri depositati i seguenti effetti: un ombrello di seta rinvenuto nel giardino di Piazza Grande dalla signorina Emma Mazzucato; una chiave inglese, due chiavi unite e un berrotto di marinaio rinvenuti in Corso.

Di ritorno da Vienna. Gli egregi medici del nostro Ospedale, signori de Manussi e Menz, i quali, come si sa, in seguito al disgraziato caso d'idrofobia sviluppatosi nel povero Marvè, si erano recati a Vienna per sottoporsi alla cura antirabbica Pasteur, hanno fatto ritorno a Trieste, a cura compiuta, ed hanno ripreso i rispettivi uffici.

★ Il signor Roberto Gruber, proprietario del cane morto idrofobo, dal quale era stato morsicato, trovasi ancora sotto le cure del prof. Paltauf, direttore dell'Istituto antirabbico di Vienna, dovendo egli sottostare ad una cura più lunga e più energica, essendo stato molto più grave il pericolo a cui egli era esposto.

La cronaca del bene. - Un fermaglio di brillanti smarrito e ritrovato. Fra le tante gemme luccicanti venerdì sera alla festa di ballo in costume, datosi dalla Società Filarmonico-Drammatica, era notato un magnifico fermaglio in brillanti della gentile signora Vittoria Liebmann-Menz. Fatalità volle però che, all'uscire dal ballo, la detta signora, consorte dell'egregio dott. Edoardo Menz, smarrisse il fermaglio ch'era di un rilevante valore. Ella avea ben poca speranza di ritrovarlo, quando al domani, ebbe la gradita sorpresa di vederselo riportare da una brava ed onesta giornaliera, della quale siamo ben lieti di poter pubblicare il nome: Maria Mallita, abitante in via Alighieri N. 1. Alla mattina, recandosi al lavoro, aveva trovato l'oggetto prezioso, per terra, vicino al caffè Adriatico. Appena ebbe rilevato dagli avvisi pubblicati a chi il fermaglio apparteneva si affrettò a riportarlo, senza esitare un momento. Venne ricompensata con una generosa mancia.

Atterrata da una vettura. La giornaliera Matilde Urban, d'anni 63, abitante in via Rigutti N. 26, ieri mattina, alle 8, era appena uscita dalla sua abitazione, quando, non avendo fatto in tempo a scansare una vettura, fu da questa urtata ed atterrata. Fortunatamente nel cadere, ruzzolò ad alcuni passi dalla vettura, evitando così di esserne travolta.

Alla Guardia medica le vennero riscontrate alcune contusioni ed escoriazioni al braccio destro.

Fra ragazze. La ragazza Isea Travan, d'anni 15, abitante in via Petronio, ieri sera, verso le 6, venuta a diverbio con un'altra ragazza venne da questa schiaffeggiata, in modo da averne visibili traccie ed un' abbondante emorragia nasale, per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Nove galline rubate; quattro ricuperate. Mentre in una liquoreria di piazza della Barriere vecchia si svolgeva la zuffa, di cui ci occupiamo in altra parte del giornale, per la via del Bosco passava l'agente di polizia Titz, il quale, attratto dalle grida, entrò nel locale contemporaneamente alle guardie. Quando queste uscirono, conducendo l'arrestato Zago, il Titz si fermò ancora nel locale, vedendo che c'erano dentro alcuni individui, da lui molto bene conosciuti. Ad un tratto poi il suo sguardo cadde in un angolo dove nascosto dalle imposte delle porte stava un sacco. Senza far mostra di nulla il Titz si rivolse dapprima ad uno di quegli individui dicendogli:

— Ciò *Lobia* coss' te. fa qua, te ga bori no?

— Cossa la vol? xe dei boni amizi - rispose l'interpellato.

Il funzionario si diresse allora verso l'angolo ed aprì sacco, nel quale trovò quattro bellissime e grasse galline dette «Padovane» che erano state strozzate. Ma appena ebbe aperto il sacco, l'individuo da lui prima chiamato col nomignolo di *Lobia*, uscì lestamente dal locale. Il Titz però lo inseguì e vedendo che sugli abiti aveva appiccicate delle piume non ebbe più alcun dubbio nel ritenerlo il ladro delle galline e perciò lo condusse agli arresti. Egli non sapeva peraltro a danno di chi fosse stato commesso il furto, ma appena giunto con l'arrestato - che era precisamente Carlo Domio detto *Lobia*, d'anni 30, facchino, abitante a S. M. M. superiore N. 343 - al Commissariato di via Scussa, trovò colà il signor Giuseppe Sussa, maestro d'equitazione, abitante in via Galileo N. 2, il quale denunciò che durante la notte i ladri erano entrati, probabilmente scavalcando il muro di cinta, nel cortile della sua scuola e ne avevano asportato nove galline padovane del valore complessivo di 24 fiorini.

Mostrategli quelle sequestrate - il cui peso era di oltre 20 chilogrammi - il signor Sussa le riconobbe infatti per le sue e gli vennero restituite. Ne mancavano però cinque; una era stata smarrita dai ladri sulla via e fu ricuperata più tardi, delle altre quattro non si sa che fine abbiano fatto.

Il Domio fu condotto in via Tigor.

Tentata rapina a danno di un bosniaco. Uno di quei bosniaci che vanno all'ingiro per i pubblici esercizi offrendo in vendita dei portasigari di marasca, ieri notte, in piazza Santa Caterina, mentre usciva da un locale, venne accostato da cinque giovinastri, due dei quali lo presero per le braccia mentre gli altri cercavano di derubarlo. Uno gli aveva già preso e fatto sparire il berretto quando giunsero due persone, i signori P. e P. che, alle grida del povero diavolo, erano accorsi in suo aiuto. Ciascuno dei signori prese per il petto due di quei giovinastri mentre un'altro fu fermato da una guardia.

Furono tutti perquisiti ed in possesso dell'apprendista bandaio Ernesto V., di 15 anni, da Gorizia, fu trovato il berretto mancante.

La guardia, allora, rilasciò in libertà tutti gli altri, benchè avessero preso parte al fatto, e condusse in via Tigor soltanto il V.

Risse e ferimenti. Ieri, verso le 2 pom., Giovanni B., abitante in via del Bosco, venne a diverbio col proprio fratello. Non tardarono a passare a vie di fatto; e il Giovanni B., riportava una ferita lacero contusa alla testa.

Stanotte, alle 12 e tre quarti, la casalinga Giovanna Facchini, d'anni 20, abitante in via del Molino a vento, che si trovava in un'osteria con alcuni parenti, essendo insorta una disputa con vie di fatto, fu colpita violentemente alla faccia da una mezzina lanciatale contro da uno dei rissanti. La Facchini riportò ben cinque ferite alla parte sinistra della fronte e una alla guancia. Fu accompagnata alla Guardia medica.

Ieri, alle 2 e mezzo pom., il bracciante Adolfo Antoni, d'anni 28, abitante in via della Scala Santa N. 2, ricorreva alla Stazione di soccorso per farsi medicare tre ferite di taglio presso il parietale sinistro ledenti tutto il tessuto molle fino all'osso, riportate in una zuffa.

Due facchini, Giovanni Pouch, d'anni 17, da Capodistria, e Antonio Cerquenic, d'anni 24, da Cesiano (Sesana), ieri sera, vennero fra loro a diverbio, in via Nuova, e si azzuffarono, dandosene a vicenda. Sopraggiunte le guardie, condussero i rissanti dinanzi l'impiegato d'ispezione in via Tigor che li assunse a protocollo rimettendoli poi in libertà.

Il carradore Francesco Grümer, d'anni 37, abitante in via delle Sette Fontane, ieri sera, venne a diverbio con due suoi compagni i quali lo percossero in modo da costringerlo a ricorrere alla Guardia medica con una ferita lacero-contusa all'occhio sinistro. Di là il povero Grümer dovette poi essere accompagnato all'ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Gli incerti di un pipelet. Un signore, abitante in Corso, stanotte, alle 2 e mezzo, avendo dimenticato la chiave del portone, suonò ripetutamente il campanello del portiere, perchè gli venisse ad aprire.

Il pipelet si fece un po' attendere, e quando giunse nell'atrio, per aprire il portone, gridò a voce alta parole ingiuriose contro l'inquilino che l'aveva disturbato nel sonno.

Appena aperto il portone, il signore domandò al portinaio se quelle ingiurie erano dirette a lui. Avutane risposta affermativa, con l'aggiunta di altre insolenze, il signore perdette la pazienza e lasciò andare al ciabattino un colpo alla testa che lo obbligò a recarsi alla Guardia medica, dove gli venne riscontrata una ferita lacero contusa al parietale anteriore sinistro. Si chiama Giovanni Budigna, d'anni 55, calzolaio.

Epilessia. Il facchino Giacomo B., d'anni 38, abitante in via del Molino a vento N. 11, ieri, poco dopo il mezzodì, in piazza S. Giovanni, fu colto da assalti epilettici, malattia cui va soggetto. Accompagnato alla vicina Guardia medica, ottenne qualche cura, dopo di che, mediante vettura, fu trasportato all'ospedale.

Uno Zago che non fa onore al suo omonimo. Ieri mattina, verso le 7, nella liquoreria in piazza della Barriera vecchia, all'angolo con la via del Bosco, fra alcuni individui ubbriachi si accese un aspro diverbio e uno di loro, il bandaio Giuseppe Zago, d'anni 23, abitante in via delle Lodole N. 4, uscito sulla via, con una mannaia minacciava di colpire un suo avversario. Intervennero alcune guardie, che arrestarono lo Zago, mettendo così fine alla scena. Lo Zago fu poi condannato a 12 ore d'arresto.

Durante il lavoro. Il fuochista Francesco Lavrich, d'anni 33, abitante in via della Cattedrale N. 14, ieri mattina, alle 11 e mezzo, mentre accudiva al suo lavoro, fu colpito alla spalla destra da un palo di ferro cadutogli addosso. Riportò alcune non lievi contusioni.

Il macellaio Giovanni Vattovatz, d'anni 23, abitante in Campo S. Giacomo, ieri sera, alle 8, maneggiando un coltello del mestiere, si ferì alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le debite cure.

Partoriente che sparisce. Stanotte, alle 2 e un quarto, due signori vestiti elegantemente, si presentavano alla Guardia medica, raccontando, come passando per la via di Riborgo, verso l'angolo della via delle Beccherie, avessero veduto una donna giacente a terra, la quale, a quanto avevano saputo, era stata sorpresa dai dolori del parto.

Il medico, salito in vettura con un infermiere, e seguito da un altro con la lettiga, si recò al luogo indicato. Ma la partoriente era scomparsa, e qualcuno disse che era stata trasportata alla Guardia medica. Senonchè, neppure colà, la donna s'era fatta vedere.

Lesioni accidentali. Francesco Mauro, d'anni 19, salumaio, esercente in via S. Lazzaro N. 5, ieri mattina, alle 11 e mezzo, maneggiando un gancio da appendere, si produsse accidentalmente una ferita di punta alla palma della mano destra.

La casalinga Carolina Siscovich, d'anni 33, abitante in via del Veltro N. 194, ieri sera, maneggiando un coltello da cucina, si produceva accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri, verso le 5 pom. il calzolaio Antonio B., abitante in via del Boschetto, avendone bevuto molto più del bisogno, cadde in modo sì disgraziato da battere la testa sul selciato e ne riportò una non lieve ferita lacero-contusa. Una guardia di p. s. lo rialzò e lo condusse alla stazione centrale di soccorso dove gli furono prestate le cure necessarie.

Cadute. Il pasticcere Luigi Mariutti, d'anni 29, abitante in via dell'Istituto N. 12 ieri, verso il mezzodì, riportò cadendo alcune contusioni ed escoriazioni al braccio destro e alla faccia.

Stanotte, poco dopo le 12, un uomo, accompagnato da due amici, entrava alla Guardia medica, grondante sangue da una grave ferita lacero-contusa al parietale destro, lunga oltre cinque centimetri con frattura dell'osso stesso.

Dopo avergli prestate le cure più urgenti, il medico gli domandò come avesse riportato una così grave lesione; ed il ferito, che è il calzolaio Giuseppe Grassi, d'anni 32, abitante in via Altana N. 1, rispose che salendo le scale della sua abitazione era caduto e aveva battuto la testa nel ciglio d'un gradino. Il medico vista la gravità della lesione fece accompagnare il ferito all'ospedale dove venne accolto nel quarto riparto.

Passatempi che conducono in via Tigor. Questa notte, alle 12, fu arrestato il muratore Giovanni Stopper, d'anni 64, perchè maliziosamente aveva rotto la vetrata della portiera di un'osteria di via del Ponte.

Iersera in un'osteria di città vecchia il sarto Socrate C., d'anni 46, da Ancona, maliziosamente rompeva due vetrate di una porta. Due degli avventori dell'esercizio afferrarono allora, il C. per gettarlo fuori dell'uscio, ma il C. s'aggrappò ad uno, il fuochista Vincenzo Iachtas, e nel far ciò gli ruppe la catena d'oro.

Intervenute le guardie, arrestarono il C. Il Iachtas sofferse un danno di circa 15 fiorini, avendo nella colluttazione perduto un medaglione d'oro ch'era appeso alla catena.

Sbornie. Ieri, nel pomeriggio, sulla pubblica via, fu trovata, ubbriaca sfatta, Anna Cernutta, d'anni 68, abitante in via di Rena. Una guardia di p. s. la trasportò in via Tigor, dove fu trattenuta fino a sbornia svanita.

Ieri, poco prima del mezzodì, veniva chiesto l'intervento della Guardia medica per un uomo che giaceva nel portone della casa N. 12 in via del Farneto, e il quale non dava segni di vita. Il medico, accorso sul luogo, però rilevò subito che l'individuo era in preda ad una potente sbornia, percui lo affidò alle guardie.

Ieri sera, alle 7 e mezzo, dal caffè Fabris venne telefonato alla Guardia medica che un uomo, sdraiato sul marciapiedi della via Commerciale, non dava segni di vita. Recatosi colà il medico, constatò che anche questo semivivo era ubbriaco fradicio, e lo affidò alle guardie di p. s.

Gli eccedenti. Ieri mattina, in via delle Poste, fu arrestato il facchino Giuseppe Seriau, d'anni 40, abitante in via Crosada N. 8, perchè essendo ubriaco, commetteva eccessi. Fu punito con 12 ore d'arresto.

Il facchino Giuseppe Antoncich, d'anni 20, da Opicina, abitante a Scorcola N. 125, ieri notte, al caffè Fabris, si divertiva a rompere i portafiammiferi posti sui tavoli. Ammonito, si diede a commettere eccessi. L'Antoncich, che era molto brillo, fu perciò arrestato.

Il macellaio Domenico Demarchi, ieri notte, essendo alquanto in cimberli, commetteva eccessi all'esterno di un caffè nei pressi dell'Acquedotto. Fu arrestato, ma poi rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

In via Chiozza fu arrestato ieri notte il pittore Giovanni B., d'anni 21, perchè essendo alquanto alticcio commetteva eccessi e percuoteva, senza apparente motivo, un individuo rimasto sconosciuto.

Il B. fu assunto a protocollo e rilasciato in libertà.

Ierinotte ad un'ora, il facchino Giuseppe T., d'anni 58, sotto l'influsso delle abbondanti libazioni commetteva eccessi in un'osteria in via Torrente. Le guardie lo condussero all'ispettorato in androna del Moro.

Minutaglia. Le guardie municipali arrestarono ieri, per illecita questua i ragazzi Francesco Bolle, d'anni 11, da Lubiana; Giuseppe Pogoricnik, d'anni 13, da Klagenfurt; Matteo Rupnik, d'anni 12, da Vipacco.

Ieri sera si presentò alla Direzione di Polizia un giovanotto, che si qualificò per Ermano Forten, d'anni 18, tenitore di libri, dalla Rumenia, chiedendo di essere rimpatriato.

Fu passato in via Tigor.

Per contravvenzione al precetto di sfratto ieri sera alle 11, in via Geppa fu arrestata la domestica disoccupata Maria Basovnich, d'anni 32, da Pinguente.

Ieri mattina, a Barcola, furono arrestati Graziadio Mazzoriut, d'anni 20, agente di commercio, da Praga, e Adolfo Wepschek, agente, pure dalla Boemia, perchè privi di occupazione e di stabile domicilio.

Ieri notte, in via della Barriera vecchia fu trovato sdraiato a terra in preda ad una potente sbornia, il girovago Martino S. d'anni 64, da Cesiano. Fu ricoverato sino allo svanire dell'ubbriachezza all'ispettorato di androna del Moro.

L'ufficiale di Polizia Titz ieri notte, in piazza della Barriera vecchia, coll'assistenza dell'agente Decolle, procedeva all'arresto di Francesco Maurovich, detto *Lobbia*, d'anni 37, cocchiere, da Pisino, perchè contravventore allo sfratto.

Pure in piazza della Barriera vecchia l'ufficiale di polizia Titz arrestava ieri notte il facchino Salvatore Sbisà, d'anni 49, da Trieste, perchè contravventore alla sorveglianza di polizia. Lo Sbisà si trovava in compagnia di cinque individui pregiudicati, i quali alla vista del funzionario, si diedero alla fuga.

Ieri notte si costituiva spontaneamente all'impiegato d'ispezione presso gli arresti della Direzione di Polizia l'operaio Giuseppe B. d'anni 25 da Vienna dichiarandosi privo di alloggio e di mezzi di sussistenza. Fu condotto agli arresti.

Ieri notte alle 12 e mezzo, in via delle Beccherie, per contegno arrogante verso le guardie venne arrestato Giuseppe D. d'anni 25, legatore di libri, da Trieste. Fu punito con 12 ore d'arresto.

Corrispondenza aperta. *Abbonato goriziano. - La Boheme* sarà data giovedì sera.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 7.5, ore 2 pom. 12.8 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.5. Oggi temperatura ore 7 ant. 8.0 C. — Oggi: alta marea 11.3 ant. 11.20 pom. Bassa marea 5.6 ant., 5.3 pomeridiana.

Ogni giorno una. La logica dei fanciulli.

Il maestro. — Attenti: il sostantivo indica ciò che si può toccare; per esempio: il berretto, il libro ecc. Se dico: «la casa brucia» qual è il sostantivo?

— Lo scolaro. — Non ce n'è.

— Come? e non è la casa?

— No, chè se la casa brucia, non si può toccarla!

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 8, dispari 27) «Andrea Chénier», in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8, abb. 10) - Oto goti de vin», in 1 atto - «Sposemo la nona», in 1 atto - «Dal Dolo a Venezia», in 1 atto - «La figlia del primo letto», in 1 atto - Serata d'onore della signora Enrichetta Foscari.

TEATRO FENICE - (ore 7½) - Serata d'addio di Leopoldo Fregoli.

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 9½, C) - Festa dei fiori.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile [illegible] Trieste

COMUNICATI*)

Associazione Mutua Triestina per Agenti di Commercio e Scritturali

In esecuzione al disposto dell'Art. 58 dello Statuto sociale, l'infrascritta Direzione invita i signori soci al **Congresso generale ordinario** che avrà luogo in sera di Lunedì 27 Febbraio a. c. alle ore 8 pom. nella Sala di Borsa (gentilmente concessa) col seguente

ORDINE DI PERTRATTAZIONE:

1. Lettura del Verbale del precedente Congresso
2. Eventuali comunicazioni e proposte.
3. Relazione sull'operosità sociale dell'anno 1898
4. Rapporto della Giunta di Sorveglianza.
5. Approvazione del Resoconto dell'anno 1898
6. Proposta di modificazione all'Art. 35 dello Statuto.
7. Nomina:
   a) del Presidente, del Vice-Presidente, del Direttore Cassiere, del Direttore Segretario e di altri quattro Direttori, di cui due sortono di carica per turno e due sono dimissionari. (Art. 46).
   b) della Giunta di Sorveglianza composta di cinque membri ordinari e due supplenti (Art. 52).
   c) dei Giudici Arbitri in numero di sette membri. (Art. 57).

Trieste, 30 Gennaio 1898. LA DIREZIONE.

†

La famiglia di **Vittorio Bruna**, accasciata dal più profondo dolore, annuncia la morte della sua indimenticabile

RITA

d'anni 6,

agli amici e conoscenti.

Trieste, 12 Febbraio 1899.

Ringraziamento

Le addoloratissime famiglie **Lin** e **Bucchich** porgono i loro più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che vollero onorare in vari modi il loro amatissimo

CAPO.

I nostri ringraziamenti porgiamo pure all'esimio medico **EMILIO dott. FABIANI** per le sue amorevoli cure.

Trieste 12 Febbraio 1899.

†

ANTONIO PLETNER

NEGOZIANTE

dopo lunghe sofferenze, spirò nel bacio del Signore iersera alle ore 11, munito dei conforti religiosi.

L'inconsolabile consorte **Darinka** nata **Unich**, la sorella **Elisa Griser** ed i nipoti, unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amatissime spoglie mortali seguirà Martedì 14 corrente, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 12 Febbraio 1899.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa **ZIMOLO**, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi ragazza di 14 a 16 anni, come domestica. Indirizzo Piccolo. 116

Giovane ventottenne desidera occuparsi qualità riscuotitore, cauzione f. 150. Offerte «Giovane» Piccolo 63

Signora tedesca offresi quale direttrice di casa presso signore solo. Gentili offerte sub «M. I. 40» al Piccolo. 67

Signorina tedesca cerca posto come bonne presso buona famiglia. Scrivere al Piccolo sub «Eugenia». 165

Signorina tedesca di buona famiglia con ottimi attestati scolastici, cerca posto quale istitutrice, eventualmente anche quale comptoirista. Indirizzo: Graz, Schillerstrasse 51, I, Mitzi Wurzinger. 110

Bonne tedesca-italiana, paziente, per uno o due bambini, cerca collocarsi a Trieste o fuori. Indirizzo Piccolo. 10

ISTRUZIONE

Martedì mattina ore 11 ha luogo la lezione bambini invece di mercoledì. Scuola danza Chiozza 5. 118

Signorine adolescenti, sezioni riunite oggi ore 6 lezione danza. Scuola Chiozza 5. 118

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 4174

AFFITTANZE

Ricercasi fondo con o senza tettoia oppure vasto magazzino, pel 24 agosto, vicinanze via Ferriera. Offerte sub «Magazzino 1000» al Piccolo. 112

Affittansi ultimi giorni di carnovale posti poggiuolo, a prezzo mite. Corso 23, I piano. 103

Affittasi stanza vuota, uso scrittoio. Ingresso libero. Via Nuova 6, II, presso la Cassa di risparmio. 109

Affittasi grande stanza ammobiliata, presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo 27

Affittansi due stanze ammobiliate, via Fontanone 8, terzo piano. 8

Affittansi prontamente magazzino ad uso birreria, osteria od altro, via della Tesa N. 8. Informazioni presso l'amministratore signor Raoul Hildwein, piazza della Borsa N. 2, riceve dalle 2½-3½ pom. 4967

Subaffittasi quartiere bellissimo, 8 stanze, camerino, cucina, acqua, poggiuolo, terrazza. Indirizzo Piccolo. 4969

Carnevale. Finestre affittansi per ultimi giorni. Corso 18, II p. 5891

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi macelleria piazza principale, motivo spiegato. Indirizzo al Piccolo. 120

Da vendere armonica tre file, buonissimo stato, buon prezzo. Barriera vecchia 16, liquoreria. 117

Da vendere vestiti con bonjour, un nero, un salone. Indirizzo al Piccolo. 107

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt», il «Pester Lloyd» e la «Wiener Zeitung». Indirizzo al Piccolo.

Straordinaria occasione. Per mancanza spazio cedesi stupenda stanza matrimoniale stile barocco, acquistata rinomato falegname via Media, con 5 fiorini utile. Indirizzo Piccolo. 111

Bicicletta nuovissima cambierebbesi con macchina signora, usata, buono stato, verso piccolo compenso. Indirizzo Piccolo. 7312

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Persona che fu veduta raccogliere 3 metri seta nera con righe bianche, vicino S. Antonio nuovo, viene pregata portarli Piccolo scanso dispiaceri. 111

DIVERSI

Naso grosso. Attendevo inutilmente. Ora finito fra noi, causa sei tu. Addio per sempre. Giocattolo. 5890

Romana gentile favorite intervenire ballo dei fiori, lo attenderò scala mano destra palcoscenico dalla 1½ alle 2. 119

Coppelia. T'intravidi alla Filarmonica fra i lumi. Preferì soffrire ad essere presente. Chi vicino? Non distinsi. Tutta la lunga notte il mio pensiero veglio non ti lasciò. Poche ore dopo dolce compenso. Sempre la stessa. 71

Vittorio. Sì, anzi anch'io desidererei di parlare con voi. Maria. 108

Fiesole. Vieni ti prego al solito ritrovo. Ti saluto caramente. 104

Evigliastra, sursemi idea vendicarmi, indulgente sarò manifestandovi mia intenzione ballo fiori, sperando incontrarvi senza fallo. Anaoci. 115

Trieste desolatissimo perduta, supplico scrivere sub «Giubba rossa» posta restante verso pollizzino, se possibile avvicinamento. Pelz. 113

Crepuscolo! Siete generosa; Sofisticate parole d'un balbettatore nella lingua nuova! Sapete bene che volevo dire altra! Vostri rimproveri, crudeli, strani, non toccano. Riflettendo, capirete che non potevo altrimenti. Dopo lunghi mesi dei pensieri, di speranza, occasione d'«enfin seuls» e conclusione rimproveri, non meritandoli affatto. Voi pensate, calcolate troppo a fate male! Scusate! 5839

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Ricerco prontamente per fuori bambinaia italiana nonchè per primario Hôtel in Trieste facchino con ottimi attestati. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 8. 5282

Lastre meitonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 4381

Gioie, oro, argento acquista oreficeria Fol. Via Malcanton 8, (tettoia). 4532

Fanaletti pierrots, lastre colorate, soldi 20. Zahn, via Barriera 6. 4366

Noleggiasi grande assortimento di vestiti maschera. Piazza Barriera N. 3. 4896

Noleggiansi eleganti vestiti da maschera, prezzi bassissimi. Ireneo, dirimpetto il N. 6. 51

Noleggiansi vestiti maschera da Morlul uno in poi. Maiolica 9, I. 74

Noleggiansi costumi maschera. Ballo fiori. Prezzi miti. Maurizio 7, I. 77

N[illegible]iansi domino, bebè, ricche guarnizioni, merli, nastri. Scorzeria uno, angolo Barriera. 88

Grande assortimento bellissimi vestiti maschera, tutti prezzi. Via Sapone 1, primo, casa Caccia. 69

Serpentine carta resistente a più colori e cometa. Horber, via delle Torri. 41

Scherzo ultimi giorni carnevale, salsiccie volanti. Cartoleria Horber, via delle Torri. 41

Volti da maschera qualunque qualità, da soldi 2 a f. 1 al pezzo. Cartoleria Horber, via delle Torri. 43

Cappelli novità, elegantissimi, per signora, da carrozza e mezza stagione, prezzi convenientissimi, soltanto presso Giusto Borosoppi, Corso 39. 36

Kascher Trattoria Levi, servizio pranzi, cene, salumi assortiti. Ricevonsi abbonamenti. 30

Asparagi, piselli, poulards, capponi, pesci rossi. Assumonsi spedizioni. Negozio Politi. 5023

Serpentine bellissime, lunghe 20 metri, soldi 75 il centinaio. Indirizzo Piccolo. 114

Esposizione? Mobili, tappezzerie, sedie, a prezzi eccezionali. Sposi non trascurino visitare grandiosa Esposizione palazzo Diana, piazza San Giovanni, Dalla Torre 111

Francobolli compro-vendo, cartoline illustrate, Trevi, chiosco Piazza Grande. Cartoleria via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 7012

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Madri. Onde evitare le facili affezioni della gola ai bambini, usate daro per precauzione le Premiate Pastiglie Prendini. 4175

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7432

PROMESSE BODEN

f. 2. — 15 Febbraio — f. 45.000

Biglietti in rate mensili da f. 3, 4, 5, 10.

LOTTERIA POVERI VIENNA

50 soldi - 14 Febbraio - Cor. 20.000 in denaro - 11 Biglietti f. 5.

In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Da vendere 500 ettolitri vino nero nuovo friulano della cantina Tullio di Ronchi. Rivolgersi allo studio dell'avvocato **Dompieri.**

Carne di maiale affumicata.

Carne di maiale magra, bene affumicata, prosciutti, spallatti, kaiserfleisch, 100 chilogr. dalla stazione di Graz 54 fiorini per rivalsa; cassetta gratis. Non si spediscono meno di 50 chilogr.

JOSEF BERGER

Graz, Neuthorgasse 16.

BELLA VILLA NUOVA

a KRAINBURG

18 locali divisi in due appartamenti, con annessi giardini

vendesi a prezzo discreto.

Per informazioni rivolgersi a

JOSEF FUSO, KRAINBURG.

SIGNORI!

i migliori STIVALETTI da f. 3.50, 4, 5, 6.50 sino a fior. 8 acquistateli nella **Calzoleria Mödling, Corso N. 27.**

Schmelzer's Töplitzer Altkorn

Sostituisce completamente il cognac francese

RACCOMANDATO DAI MEDICI.

vivificante e rinfrescante.

RAPPRESENTANTE:

Giov. Trouvé, Trieste

DEPOSITO: **W. Haas,** *via Forni 14, ingresso Carradori*, **Trieste.**

Bearzotti & Zuccherich, *via Piccolomini, angolo Acquedotto*, **Trieste.**

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali; Trieste diretto e domiciliato 5%, Vienna diretta e domiciliata 5% Praga, Pest, Brunn, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 5%.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versameti di denaro per Banconote; 2¾% annuo con preavviso di 15 giorni, 2½% annuo con preavviso di 5 giorni.

Per pezzi da 20 f. in oro; interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ⅛% di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di fiorini 50.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni od a richiesta viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata, franco di spese Lettere di pegno dei principali Istituti dell'Austria-Ungheria.

Trieste 24 Novembre 1898.

Il Consiglio d'Amministrazione

LA FILIALE della **Banca Union**

Trieste

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

per BANCONOTE 3% con preavviso di 5 giorni; 3¼% „ „ 12 „; 3½% a quattro mesi fisso; 3¾% „ otto „

Per NAPOLEONI 2½% con preavviso di 20 giorni; 2¾% „ „ 40 „; 3% „ „ 3 mesi; 3¼% „ „ 6 „

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2½% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma dei versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesi mogiorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4½% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Obb. Com. 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest; Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4%, nonchè le Obbligazioni a premio 5% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons, alle scadenze e la verifica dei titoli sorteggiabili.

TRIESTE, 15 Ottobre 1898.